

Codice di disciplina

Scuola secondaria di primo e secondo grado

In armonia con i regolamenti in vigore per l'Istituto ed in particolare con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento dei diritti e dei doveri degli studenti, il presente Codice di disciplina mira ad individuare i rapporti intercorrenti tra i comportamenti scorretti degli alunni, le sanzioni disciplinari conseguenti e gli organi competenti ad irrogarle. Premesso che tutte le sanzioni previste rispondono a intenti educativi e correttivi, nella loro applicazione i docenti, i consigli di classe e la dirigenza terranno conto dell'età degli alunni e s'ispireranno a criteri di gradualità e proporzionalità.

comportamenti scorretti	organi competenti ad irrogare i provvedimenti disciplinari	interventi-sanzioni
<ul style="list-style-type: none"> • disturbo saltuario delle lezioni e dell'attività scolastica • scarsa puntualità nelle consegne • svolgimento non regolare dei compiti • ritardi saltuari sia alla prima ora che al rientro dall'intervallo 	<p style="text-align: center;">Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • richiamo scritto sul libretto/diario (scuola secondaria di primo grado) o sul registro elettronico (scuola secondaria di secondo grado)
<ul style="list-style-type: none"> • disturbo continuo dell'attività didattica e scolastica in genere • continui ritardi ingiustificati sia alla prima ora che al rientro dall'intervallo • scorrettezze e comportamento irrispettoso verso compagni, insegnanti e personale non docente • abbigliamento inidoneo al contesto scolastico • detenzione e/o utilizzo di materiale non inerente alla didattica (smartphone, riviste, giochi, ecc...) • falsificazione di firma • alterazione dei risultati/dati scolastici 	<p style="text-align: center;">Docenti Vicepresidente Presidente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto sul libretto/diario o sul registro elettronico (scuola secondaria di secondo grado) • richiamo scritto sul registro elettronico di classe, mai disgiunto dalla segnalazione alla famiglia • lavoro socialmente utile all'interno dell'ambiente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • disinteresse ostentato per l'attività didattica • gravi scorrettezze • minacce* • reiterata falsificazione di firme • reiterata alterazione dei risultati scolastici • danneggiamento volontario o furto di oggetti di proprietà della scuola, del personale docente e non docente o di altri alunni* • insulti* • comportamenti che costituiscono pericolo per sé e per gli altri* • uscita dalla scuola e dalle sue pertinenze senza permesso • utilizzo di sigarette e sigarette elettroniche nella scuola e nelle sue pertinenze* 	<p style="text-align: center;">Consiglio di classe in accordo con Presidente e Vicepresidente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe in accordo con vicepresidente e presidente • riparazione del danno arrecato attraverso lavoro personale o risarcimento in denaro (a carico della classe se, in caso di danno, non sia individuabile la responsabilità del singolo) • lavoro socialmente utile all'interno dell'ambiente scolastico • sospensione dall'intervallo • sospensione con obbligo di frequenza dai viaggi d'istruzione • sospensione da uno a più giorni, con o senza obbligo di frequenza

<ul style="list-style-type: none"> • atti di bullismo, cyberbullismo e razzismo* • atti di grave prevaricazione verso le persone* • bestemmie e turpiloquio nei confronti della scuola e del personale docente e non docente* • detenzione, spaccio e uso di sostanze stupefacenti* • detenzione e uso di alcolici* 	<p>Consiglio di classe in accordo con Preside e Vicepreside</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro socialmente utile all'interno dell'ambiente scolastico • sospensione dall'intervallo • sospensione con obbligo di frequenza dai viaggi d'istruzione • sospensione da uno a più giorni, con o senza obbligo di frequenza, ma sempre con attribuzione di compiti supplementari
--	---	--

* Alcuni comportamenti degli alunni potrebbero configurarsi come illeciti a livello civile e penale. Qualora si sia in presenza di reati procedibili d'ufficio (ovvero di reati in cui la legge non prevede come necessaria la denuncia da parte di eventuali persone offese) l'Istituzione scolastica ha l'obbligo di denunciare la notizia di reato all'Autorità giudiziaria, pena la configurabilità del reato di omessa denuncia di reato (art. 361 c.p.). Il personale docente e in generale il personale scolastico assolve l'obbligo in questione riferendo al preside la notizia di reato di cui siano venuti a conoscenza nelle loro funzioni. La denuncia va effettuata anche per i minori di anni 14: se è vero che prima degli anni 14 il minore non è imputabile, è altresì vero che ogni valutazione circa il rilievo dell'imputabilità è rimessa esclusivamente all'Autorità giudiziaria.

Tutti i provvedimenti, tesi al rafforzamento del senso di responsabilità degli alunni e al ripristino della correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica, dovranno essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- ininfluenti sulla valutazione del profitto delle singole discipline
- influenti sulla valutazione della *Capacità relazionale* in sede di scrutinio parziale o conclusivo

Norme procedurali

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni saranno assunte dal competente organo, dopo aver sentito le giustificazioni degli alunni. I provvedimenti scritti richiederanno un controllo dell'avvenuta lettura da parte di un genitore. Ogni deliberazione da parte di ciascun Consiglio di classe dovrà essere comunicata e motivata alla famiglia attraverso un colloquio e/o uno scritto, a cura del coordinatore di classe, vistato dal Preside. I provvedimenti di sospensione saranno comunicati e motivati in forma scritta dal Preside, sulla base di quanto verbalizzato in ciascun Consiglio di Classe.

Disposizioni finali

Le presenti norme si configurano per il Collegio Arcivescovile come parte integrante del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento dei diritti e dei doveri degli studenti. Eventuali modifiche al Codice di disciplina sono deliberate a maggioranza assoluta dai Consigli dell'Istituzione di Trento e Rovereto, sentito il parere dei singoli Collegi dei docenti. Dei contenuti del presente Codice di disciplina, docenti, studenti e genitori verranno informati in modo chiaro, efficace e completo all'inizio di ogni anno scolastico.

Rovereto, novembre 2021

ALUNNO/A

GENITORE/I

Christian Bonazza
PRESIDE

